

Le articolazioni linguistico-testuali della narrativa per bambini

Magda Mandelli, Università di Losanna

Genova, 11 maggio 2005

- (1) La lettura a voce alta da parte di un adulto renderà il libro più gradito ai bambini.

(Le avventure del folletto Bambilla: retro)

- (2) **Un piccolo abete** stava in un bosco sulla montagna.

Passate le feste, fu piantato in un'aiuola del cortile, fra tre alberelli malandati.

[...]

Il piccolo abete era scontento, e stava male. [...].

Il piccolo abete divenne molto triste, e si ammalò: poco a poco si lasciava morire.

L'abetino, con la voce stanca, gli raccontò quello che noi sappiamo. *(Mi leggi un'altra storia?: 37-38)*

- (3) A Milano c'è una casa strana, tonda fuori e vuota dentro, come una buccia d'arancia. All'interno c'è un prato verde, degli alberi, una casa a quattro punte, e intorno un porticato con tantissime finestre.

Questo posto si chiama Rotonda della **Besana**.

La Besana era una strega strana, [...]. *(Le avventure del folletto Bambilla: 3)*

- (4) Un brutto giorno,^{/Quadro} diventò sindaco di Milano il mago Berzabò, cugino della strega Besana, e cattivo tutta la settimana, compresa la domenica. *(Le avventure del folletto Bambilla: 6)*

- (5) E pioveva, pioveva e gli animali sull'Arca di Noè **si annoiavano**: il gatto sbadigliava, il cane sbadigliava, l'ippopotamo sbadigliava... // Per non farli annoiare troppo,^{/Quadro} Noè decise di fare un po' di scuola [...]. *(C'era una volta, ascolta: 64)*

- (6) La Besana era una strega strana, invisibile però marrone come la cioccolata, buona al lunedì e cattiva il martedì, buona il mercoledì e cattiva il giovedì [...].
Un mercoledì, / quando era buona, /^{Appendice} la strega [...]. (*Le avventure del folletto Bambilla: 3*)
- (7) Il giorno dopo, / state a sentire, /^{Appendice(?)} la pappa della scuola fu più buona e saporita di quella di un ristorante di lusso. (*Le avventure del folletto Bambilla: 25*)
- (8) In quel momento, / puf !, /^{Appendice(?)} sul tetto del palazzo, la ruspa si trasformò in ruspa [...]. (*Le avventure del folletto Bambilla: 12*)
- (9) Fatutto il Farabutto aggrotta la fronte, ferma la ruspa, / *brot brot brot*, /^{Appendice(?)} e grida [...]. (*Le avventure del folletto Bambilla: 10*)
- (10) [...] e [siccome c'erano lì dei bambini] chiese a uno di loro [...]. (*Le avventure del folletto Bambilla: 9*)
- (11) Guardò giù nel buio, ma [siccome vedeva più di un gatto] vide che scaffali e cassetti si stavano aprendo, e tutte le pentole, i pentolini, le padelle, le casseruole [...], uscivano dai loro ripostigli e [rotolando, strisciando, saltellando, si radunavano sul grande tavolo, proprio sotto di lui. (*Le avventure del folletto Bambilla: 20*)
- (12) [...] ma di notte, quando Maddalena dormiva, /^{Quadro} si scatenava la festa-tempesta, e la bambina faceva sogni meravigliosi, e al mattino li raccontava, /^{Nucleo} mentre la mamma li pettinava. (*Le avventure del folletto Bambilla: 57*)
- (13) [...] ma di notte, quando Maddalena dormiva, /^{Quadro} si scatenava la festa-tempesta, e la bambina faceva sogni meravigliosi, /^{Nucleo} che al mattino raccontava, /^{Appendice} mentre la mamma li pettinava.
- (14) Una settimana dopo, quando la classe prese il tram per andare al Museo delle Scienze Naturali, invisibile come un pensiero, c'era anche Bambilla: e i bambini lo sapevano che era lì, / però non lo dicevano alla Maestra, /^{Nucleo} perché certe cose si tengono segrete. /^{Appendice Estensiva} (*Le avventure del folletto Bambilla: 60*)

- (15) c'era anche Bambilla: e (,)/ anche se i bambini lo sapevano che era lì,^{/Appendice} non lo dicevano alla Maestra, perché certe cose si tengono segrete.
- (16) c'era anche Bambilla: e i bambini lo sapevano che era lì, ma (,)/ poiché/dato che certe cose si tengono segrete,^{/Appendice} non lo dicevano alla Maestra.
- (17) [...] schiamazzi, cacca e pipì cadevano dall'alto così abbondanti, che Re Ricciolino scappò in terre lontane,/ per non rovinarsi l'eleganza.^{/Appendice Estensiva}
(*C'era una volta, ascolta: 12*)
- (18) [...] schiamazzi, cacca e pipì cadevano dall'alto così abbondanti, che Re Ricciolino,/ per non rovinarsi l'eleganza,^{/Appendice} scappò in terre lontane.
- (19) L'ombrellino restò solo. Per molte notti, quando nessuno lo vedeva, si allenò ad aprirsi come poteva: ma a fare tric proprio non riusciva. Ma una mattina, appena sorto il sole, sentì arrivare un vento forte dall'Ovest.

Allora mise la punta nella direzione dell'Est,/ e subito il vento lo riempì da sotto e,/ tric,/ lo fece aprire del tutto:/ e quando fu ben aperto lo prese, lo sollevò, lo portò in cielo,/ e via nell'azzurro così azzurro che anche la tela riprese colore:/ e poi cominciarono a esserci le nuvole,/ e l'ombrellino arrivò sopra un paese dove pioveva tanto, ma tanto, che scese,/ e li lo portavano in giro tutto il giorno, ben aperto, bagnato e contento. (*C'era una volta, ascolta: 25*)

Indicazioni bibliografiche

Corpus*

- PIUMINI 1987 = ROBERTO PIUMINI, *Le avventure del folletto Bambilla*, Milano, Mondadori, 1987. (dai sei anni).
- PIUMINI 1997 = ROBERTO PIUMINI, *C'era una volta, ascolta*, Torino, Einaudi Ragazzi, 1997. (dai tre anni).
- PIUMINI 1998 = ROBERTO PIUMINI, *Mi leggi un'altra storia?*, Torino, Einaudi Ragazzi, 1998. (dai quattro anni).

Studi

- AAVV 2004 = AAVV, *Apprendre à parler: influence du mode de garde*, Parigi, L'Harmattan, 2004.
- BECCARIA 1964 = GIAN LUIGI BECCARIA, *Ritmo e melodia nella prosa italiana*, Firenze, Olschki, 1964.
- BECCARIA 1975 = GIAN LUIGI BECCARIA, *L'autonomia del significante. Figure del ritmo e della sintassi. Dante, Pascoli, D'Annunzio*, Torino, Einaudi, 1975.
- BERTINETTO/CALDOGNETTO 2002 = PIER MARCO BERTINETTO E EMANUELA MAGNO CALDOGNETTO, *Ritmo e intonazione*, in ALBERTO A. SOBRERO (a c. di), *Introduzione all'italiano parlato. Le strutture*, Bari, Laterza, 2002.
- BOERO/DE LUCA 2002 = PINO BOERO E CARMINE DE LUCA, *La letteratura per l'infanzia*, Bari, Laterza, 2002.
- CRESTI 2000/I = EMANUELA CRESTI, *Corpus di italiano parlato. Introduzione*, Firenze, Accademia della Crusca, 2000.
- CRESTI 2000/II = EMANUELA CRESTI, *Corpus di italiano parlato. Campioni*, Firenze, Accademia della Crusca, 2000.
- FERRARI 2003 = ANGELA FERRARI, *Le ragioni del testo. Aspetti morfo-sintattici e interpuntivi dell'italiano contemporaneo*, Firenze, Accademia della Crusca, 2003.
- FERRARI 2004 = ANGELA FERRARI (a c. di), *La lingua nel testo, il testo nella lingua*, Torino, Istituto dell'Atlante Linguistico Italiano, 2004.
- FERRARI 2005 = ANGELA FERRARI, *Scrittura contemporanea per bambini. Gaia e la pietra di fuoco*, *Nuova Secondaria*, 9, XXII.
- FERRARI/ZAMPESE 2000 = ANGELA FERRARI e LUCIANO ZAMPESE, *Dalla frase al testo*, Bologna, Zanichelli, 2000.
- MORTARA GARAVELLI 2002 = BICE MORTARA GARAVELLI, *Strutture testuali e retoriche*, in ALBERTO A. SOBRERO (a c. di), *Introduzione all'italiano parlato. Le strutture*, Bari, Laterza, 2002.
- SABATINI 1999 = FRANCESCO SABATINI, "Rigidità-esplicitzza" vs "elasticità-implicitzza": possibili parametri massimi per una tipologia dei testi, in GUNVER SKYTTE e FRANCESCO SABATINI (a c. di), *Linguistica testuale comparativa: in memoriam Maria-Elisabeth Conte*, Atti del convegno interannuale della Società di Linguistica Italiana, Copenhagen 5-7 febbraio 1998, [=«Etudes Romanes» 42], Copenhagen, Museum Tusulanum Press, 1999, pp. 141-172.

* Alcune indicazioni su Roberto Piumini

Roberto Piumini (Edolo, 1947) si laurea in Pedagogia all'Università Cattolica di Milano, insegna presso scuole medie e superiori della provincia di Varese. Dal 1978 scrive filastrocche, poesie, poemi, fiabe, racconti, romanzi, *pièces* teatrali, testi di canzoni (musicate da Giovanni Caviezel). Legge proprie storie e poesie in libri con audiocassetta. È fondatore, insieme a Bianca Pitzorno e altri, del programma televisivo "Albero Azzurro" e conduttore, con Caviezel, delle trasmissioni radiofoniche "Radicchio" e "Il mattino di zucchero". Dal 1990 scrive prosa e poesia per adulti. Traduce Shakespeare e Browning. Molti suoi libri sono tradotti all'estero.

(Fonti: www.robertopiumini.it e www.edizioniel.it)